

ASSOMED-SIVEMP

Ministero, medici all'attacco

I medici e le altre professionalità sanitarie del ministero della Salute tornano a fare la voce grossa. In un incontro con il ministro **Livia Turco**, lo scorso 4 settembre, i rappresentanti dell'Assomed-Sivemp hanno denunciato la situazione di precariato in cui versano molti camici bianchi del ministero e hanno auspicato la tempestiva piena attuazione dell'articolo 2 della legge 120/2007. Secondo cui i profili sanitari individuati dal Dpcm 13 dicembre 1995 - in stallo da dodici anni - vanno inquadrati in un'apposita sezione del ruolo della dirigenza del ministero della Salute, in base al Dpr 108/2004.

Nella riunione con il ministro, **Aldo Grasselli** e **Gianluigi Scaffidi**, i vertici dell'Assomed-Sivemp, hanno ricordato l'importanza delle funzioni svolte dalle

professionalità sanitarie del dicastero, in prima linea non soltanto in situazioni di emergenza (come è accaduto durante gli allarmi Sars e influenza aviaria) ma anche «nello svolgimento delle inderogabili attività ordinarie e strutturali del ministero della Salute». **Carlo Lusenti**, segretario nazionale Anaa, ha inoltre sottolineato che l'articolo 2 della legge 120 è un diritto finora negato, che non lede diritti altrui.

La Turco, da parte sua, ha ribadito l'impegno politico perché nella prossima Finanziaria si possa trovare la soluzione per i colleghi precari all'inquadramento a tempo indeterminato. E ha evidenziato come l'articolo 2, condiviso dal Governo e dal Parlamento all'unanimità, sia una norma necessaria per superare una situazione stagnante.